

Alto funzionario

Piantini, l'altra
narrazione
«Bruxelles
ha potenzialità»

Un'Europa ancora incompleta, ma necessaria e figlia di una storia che non va mai dimenticata. A tre giorni dalle elezioni europee, nell'ambito del progetto «Cosa sono i fenicotteri?» organizzato da Spazio Off, arriva a Trento l'alto funzionario europeo e già collaboratore per gli Affari europei del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, Marco Piantini. Piantini sarà protagonista di un incontro a partire dalla fine dello spettacolo «Fenicotteri a Ventotene» (Spazio Off ore 18.30) in cui presenterà il suo libro «La parabola d'Europa» (Donzelli, 2019). «Una parabola non necessariamente discendente, anzi —

precisa Piantini — Io sono ottimista per contratto, ma non ci deve mai sfuggire il potenziale dell'Europa. Ci sono generazioni che sono abituate a muoversi e pensare in termini europei, e questo grazie all'apertura permessa dall'Europa stessa. L'Europa ci conviene: recentemente il Guardian ha calcolato che il contributo per ogni cittadino dell'Unione Europea è pari al costo di un abbonamento a Netflix».

Piantini non nega le difficoltà che oggi l'Europa si trova ad affrontare. «Ci manca una dimensione culturale e ci minaccia la perdita di memoria. La disinformazione ci espone al rischio di rileggere la storia in maniera sbagliata. Inoltre paghiamo il prezzo di alcuni limiti dello

sviluppo istituzionale. Dopo la caduta del muro di Berlino nel 1989 si sono aperte le frontiere dello spazio geografico e politico, ma questo spazio è stato riempito da un'architettura ancora incompleta. Tanti problemi che vengono percepiti come responsabilità europea derivano proprio da quei settori in cui l'Unione ha delle responsabilità limitate: le politiche sulla migrazione e la dimensione sociale. Essere europei ha a che fare con la fiducia e con la nostra recente storia comune, che ci dobbiamo ricordare essere piena di squarci dolorosi». Ma la sfida più grande è quella che si giocherà proprio la prossima domenica. «Il risultato del 26 maggio e quello che accadrà dopo dipenderà in massima parte dalla partecipazione. In Italia c'è un potenziale molto concreto, ma per incoraggiare i cittadini è fondamentale il ruolo di partiti e istituzioni».

Chiara Marsilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

